Numero 82 • Periodico trimestrale a cura del Comune di Solza • www.comune.solza.bg.it • notiziario@comune.solza.bg.it

VOCI&IDEE

[settembre 2018]

Quando succede?

Diventare grandi quando succede?
E quando succede, da cosa si vede?
Succede ogni giorno, ogni poco, ogni tanto?
Si vede dal riso, dalla rabbia, dal pianto?
Si vede dai piedi, sempre più lontani?
Si vede nello specchio? Nel viso? Nelle mani?
Diventar grandi è un viaggio solitario
e a indicare la strada non c'è nessun binario.
Scopri sentieri nuovi solo se li percorri
a passi lenti e lievi, o anche quando corri.
Ma è importante andare guardando l'orizzonte.
Non lo raggiungi mai, però c'è l'hai di fronte.
Là c'è l'arcobaleno: il tuo traguardo è il sogno
e l'uomo lo rincorre perché ne ha bisogno.
Diventar grandi è questo: non smettere di andare
e anche a cento anni, continuare a sognare.

Janna Carioli

82

il SOMMARIO

2 EDITORIALE

3 DA PALAZZO COMUNALE

5 DALLA SCUOLA PRIMARIA

6 UFFICI COMUNALI

7 BIBLIOTECA COMUNALE

8 SPECIALE COLLEONI

10 LA RUBRICA DELLE ASSOCIAZIONI

A CURA DEL SINDACO

EDITORIALE

Stiamo vivendo un momento storico in cui tutto o quasi è possibile, traguardi insperati e inimmaginabili nelle scienze e nella tecnologia ci mettono al servizio strumenti che ci donano una libertà nuova, mai sperimentata prima: l'accesso di massa a enormi quantitativi di dati e informazioni. Questa opportunità, però, ci trova del tutto impreparati.

La conoscenza e la competenza richiedono anni di studio e di lavoro, richiedono esperienza e maestria, la facile lettura di informazioni condensate in poche righe o, peggio ancora, in immagini, ci forniscono solo delle nozioni di superficie. Senza la competenza adeguata non siamo in grado di valutarle e questo ci rende paradossalmente più vulnerabili alla manipolazione.

Siamo come bambini lasciati liberi in una pasticceria: ci ingozziamo di tutto un po' fino alla nausea, senza la moderazione che una saggia prudenza suggerirebbe, senza la competenza di distinguere cosa ci serve e ci nutre e cosa ci fa male e ci ingozza.

La cosa che più mi stupisce è la voracità con cui si consumano le "notizie" da quelle di ordine scientifico al pettegolezzo più pruriginoso. Con la stessa facilità sentenziamo su argomenti complessi, pensando quanto siano stupidi tutti a non fare ciò che per noi è evidente e semplice. È pratica diffusa la denigrazione e la delegittimazione delle competenze di chi sa quanto è difficile arrivare ad un risultato, il fatto è che ci dà fastidio pensare che sia complicato, che dobbiamo dipendere da chi sa fare quel lavoro.

E allora perché aspettare che il medico capisca la cura, a che servono i consigli di un professionista o di un artigiano, perché ascoltare, aspettare, dipendere da altre persone dai loro tempi e dalle loro competenze? Andiamo su internet e troviamo la cura, troviamo la risposta al guasto della macchina, così come con un clic troviamo la merce che ci serve. Dietro ognuna di quelle parole e di quegli oggetti c'è comunque lavoro, il sudore di donne e uomini, solo che è reso invisibile e sterilizzato dalla rete.

La ricerca di soluzioni online ci leva la noia del rapporto: queste persone non ci sono simpatiche o antipatiche, ci lasciano indifferenti le loro storie, non esistono le loro giornate storte in cui sono meno disponibili e non esistono i loro sorrisi quando sono soddisfatti: disumanizzare il lavoro e i rapporti che comporta sembra essere la nuova frontiera dell'evoluzione della civiltà. E allora si scappa dai conflitti, dalle risposte scomode, si scappa dal confronto umano dove anche l'amarezza ci fa soffrire, per rifugiarsi nello schermo retroluminoso del pc, dove la barriera digitale ci anestetizza dal dolore e dalla frustrazione di chi non ci asseconda nelle nostre aspettative.

Perché quando si scrive una storia, si sistemano le parole seguendo un filo, una trama studiata e pensata, si corregge un termine con quello più adatto, si toglie il contesto in cui i fatti avvengono e si piega il tutto alla propria ragione.

La vita vera quella fatta di sangue e di sudore è fatta di parole dette a voce e guardando negli occhi, non si pianifica a tavolino, ma si costruisce un momento dopo l'altro, lavorando fianco a fianco. Con pazienza, indulgendo ai difetti nostri e altrui, rispettando la fatica e il lavoro altrui magari evitando di impartire lezioni a chi ne sa molto di più di noi perché quella materia l'ha studiata per anni rispetto a noi che abbiamo letto solo un po' di articoli su internet.

M. Carla Rocca

LETTERA AI SOLZESI

Le ragioni delle mie dimissioni

Carissimi cittadini, lo scorso 18 maggio ho rassegnato le dimissioni da vicesindaco e assessore del nostro comune, mantenendo la sola carica di consigliere comunale. Ho riportato le mie motivazioni in una lunga lettera inviata ai consiglieri comunali alla quale vi rimando, limitandomi qui ad una sintesi per non rubare troppo spazio. Dunque, le ragioni che mi hanno portato alle dimissioni riguardano la gestione ordinaria della macchina comunale. Da sempre ritengo che la priorità, l'attenzione e l'impegno di un amministratore comunale dovrebbero innanzitutto essere indirizzati alla quotidianità. Oltre a vivere in un ambiente e in un territorio gestito principalmente dal comune, i cittadini si rivolgono normalmente e frequentemente ai servizi che il comune fornisce. Ciò che si aspettano è che tutto funzioni al meglio, come modalità di offerta e come tempistiche. Quindi prima di pensare ad opere ed investimenti, più o meno grandi, più o meno condivisi, l'obiettivo prioritario di un'amministrazione dovrebbe essere quello di orientare gli sforzi sulla quotidianità. Una lunga frequentazione degli uffici e, in questi ultimi anni, una presenza quotidiana costante, mi hanno dato modo di conoscere a fondo la macchina comunale. L'esperienza lavorativa quarantennale in multinazionali mi ha fatto apprendere modalità gestionali efficienti e collaudate che non necessitano di investimenti né aggravano il lavoro dei dipendenti, anzi il contrario. Ho avanzato, con questa finalità, diverse proposte da valutare alla giunta e al segretario, nell'ottica di introdurre miglioramenti gestionali condivisi. Non solo, ho messo in atto e praticato alcuna di queste proposte per dimostrare l'efficienza e i risultati. La lettera ai consiglieri è risultata lunga proprio perché riportavo alcuni esempi pratici, non generiche idee o buone intenzioni. Non pretendevo che si avvalorasse una mia proposta, ma che si arrivasse a discutere e confrontarsi sul come perseguire miglioramenti. Di fronte a carenze o malfunzionamenti auspicavo un'analisi delle cause e proposte condivise, con assunzione di corresponsabilità. Consapevole della carenza di personale, da sempre ho messo molto del mio tempo per sollevare e distogliere lavoro agli uffici. Dunque, svolgevo ricerche di mercato, contattavo fornitori, facevo raffronti e valutazioni, guardavo le scelte di altri comuni recuperando altresì atti amministrativi da poter usare come guida, svolgendo tutto un lavoro preparatorio, mettendo a disposizione analisi, documentazione e proposte. Non solo, monitoravo i consumi e le spese, individuavo le possibilità di spending review e in caso di acquisti dove spendere meno. Sollecitavo di fatto una gestione consapevole e condivisa, che deve certo considerare il personale a disposizione e le attività da svolgere, ma che non dipende dal numero dei dipendenti o dal turn over, bensì svolge quell'attività di guida e indirizzo propria dei dirigenti e che, a maggior ragione, serve che sia presente ed efficace quando il personale scarseggia o cambia. Cito solo un esempio tra i tanti che ritroverete nella mia lettera: essendo quasi sempre presente in ufficio diventavo, mio malgrado, l'interlocutore di fornitori per ritardi nei pagamenti di fatture, spesso con solleciti ripetuti periodicamente. Suggerivo allora di monitorare e stampare una volta al mese la situazione delle fatture, così da evidenziare quelle eventuali in ritardo e, consapevolmente, decidere le azioni conseguenti. È evidente che una banale stampa, svolta una volta al mese e che porta via (forse) un minuto, avrebbe consentito di evitare o comunque gestire ritardi e fornitori, indipendentemente dal numero dei dipendenti o dal turn over. Lo stesso per i contributi alle associazioni: inserire in uno scadenziario le date previste dalle convenzioni e regolamenti eviterebbe, anche in questo caso, inutili solleciti ad incolpevoli amministratori. Se neppure la dimostrazione dell'efficacia di alcuni interventi messi in atto e praticati dal sottoscritto era sufficiente a convincere i colleghi e segretario, mi sarei aspettato che mi si dicesse: va bene, proviamo come dici tu per un breve periodo, proviamo per sei mesi. Se vediamo che non funziona, funziona male o si fa perdere tempo al personale, si abbandonano queste proposte. Invece niente, tutto lasciato cadere, ignorato.

Dopo tutto sono gli amministratori che rispondono direttamente ai cittadini che a loro volta li hanno scelti riponendo in loro la fiducia per occuparsi della cosa pubblica con impegno, passione e responsabilità. Non ho problemi a rispondere e assumere qualsiasi responsabilità dell'amministrazione, ma quando ne venga reso partecipe e quindi corresponsabile, quando riesca a capirne le ragioni, quando si tratti di carenze oggettive di risorse economiche, di personale oppure di tempo. Ma quando non riesci a trovare alcun motivo ragionevole, alcun impedimento su questioni anche banali, allora ti viene da porti la domanda "io qui cosa ci sto a fare?". Cosa posso rispondere ai cittadini? Se il risultato di un assessore che si preoccupa, che sollecita, che si mette a disposizione è lo stesso di un assessore del tutto indifferente, che senso ha la presenza di un assessore? E quando cresce a dismisura la sensazione di una tua impossibilità ed efficacia di intervento, quando ti senti relegato ad assistere impotente, quando percepisci che sei rimasto solo a giocare questa partita, allora pensi che sia venuto il momento di lasciare.

Pierangelo Manzoni

P.S: trovate la lettera ai consiglieri comunali e altre mie considerazioni sul blog che ho aperto: https://solzabg.blogspot.com

Augurio dell'amministrazione per l'inizio del nuovo anno scolastico

In copertina: un estratto della lettera di "auguri di inizio anno", inviata dall'Amministrazione comunale agli alunni, ai docenti e al personale della Scuola primaria di Solza.
(da *Io cambierò il mondo, Poesie per crescere* - Mondadori)

L'Amministrazione comunale augura ai bambini della scuola di Solza, agli insegnanti e al personale scolastico un sereno e proficuo anno scolastico.

DA PALAZZO COMUNALE

Programma delle azioni e degli interventi per la promozione del Diritto allo Studio

A cura di Alessia Patanè | Assessore delegato ai Rapporti con le Scuole

L'anno scolastico 2018/19 si apre dopo un grande lavoro di rielaborazione e perfezionamento di tutti i regolamenti parascolastici di competenza dell'Amministrazione comunale, necessario per disciplinare l'accesso ai servizi in modo più trasparente e secondo una logica di bisogno concreto: al servizio mensa si accede in base a una graduatoria che tiene conto delle presenze dell'anno scolastico precedente, al servizio di pre e post dopo una valutazione più complessa (per esempio entrambi i genitori lavoratori, reddito ISEE basso, frequenza al servizio).
Da segnalare anche la volontà di allineamento alle proposte di legge nazionali. L'Amministrazione comunale di Solza sostiene infatti la **proposta di legge promossa da Anci per l'introduzione dell'educazione alla cittadinanza come materia autonoma nelle scuole**. L'obiettivo è far crescere nelle nuove generazioni il senso di appartenenza alla comunità che è la base del vivere civile e solidale, facendo esperienze concrete.
Tutti i servizi parascolastici sono confermati anche per l'anno 2018/19, con un lento ma positivo aumento di volontari e alunni partecipanti al servizio del Piedibus, con il raggiungimento della capienza massima per il servizio pre-post, tanto che si sta valutando la necessità di implementarlo; con il servizio mensa che lavora a pieno regime.
Continua la tariffazione agevolata dei servizi mensa e pre-post scuola per le famiglie con fascia ISEE ridotta. In valutazione un bando per accogliere le richieste di riduzione delle tariffe per la scuola dell'infanzia.
Nell'ambito del servizio socio-assistenziale si segnala anche quest'anno il forte aumento di richieste di supporto specializzato soprattutto per quanto riguarda la scuola dell'infanzia.
Questa è la spesa più consistente per l'Amministrazione comunale, che deve combinare le esigenze del bambino, della famiglia, degli insegnanti e del personale qualificato aggiuntivo con le risorse umane ed economiche che ha a disposizione. Un ottimo progetto socio educativo a carattere innovativo ha permesso di raggiungere l'obiettivo e coprire tutte le ore di assistenza richieste.
Sulla linea dell'innovazione didattica prosegue e si conclude quest'anno il programma di acquisto della quinta LIM, che sarà installata nell'aula della classe prima.
La promozione delle azioni e degli interventi per sostenere la scuola è resa possibile grazie all'impegno di spesa che l'Amministrazione comunale garantisce nel bilancio.
Mi auguro che non manchi mai la piena collaborazione tra tutti gli enti che lavorano perché la scuola sia sempre luogo di appartenenza, di conoscenza, di senso, di istruzione, ma soprattutto di crescita.

DALLA SCUOLA PRIMARIA

Non farti intrappolare dalla rete... USA LA TESTA!

L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni ha reso indispensabile l'uso di Internet quale mezzo di ricerca e di scambio di informazioni. La rapida diffusione dell'uso di internet ha ben presto messo in evidenza l'utilizzo a volte non consapevole della rete da parte di ragazzi e giovani.
Raramente, nella vita di un adulto mediamente impegnato tra famiglia e lavoro, internet assume la centralità che invece ha nella vita dei ragazzi e delle ragazze, a partire da un'età che sta diventando sempre più bassa.
La rete offre la possibilità di condividere interessi e aggregarsi ad altre persone con sensibilità e passioni simili, superando con la velocità di un click i confini spaziali e geografici. Tramite Internet i ragazzi sperimentano molteplici e infinite identità, con passaggi continui tra mondi virtuali e reali. Infine, grazie alla rete, possono approfondire e conoscere meglio argomenti, temi e fenomeni del nostro mondo e del passato, con una velocità di risposta che nessuna enciclopedia è in grado di fornire.
Accanto a questi aspetti, come di consueto, ne esistono altri di natura più problematica sui quali è opportuno che i genitori e i docenti focalizzino la loro attenzione educativa. **Esiste il rischio concreto di isolarsi dal mondo reale e rinchiudersi in una sorta di "nicchia mediatica". Navigando su internet i ragazzi possono imbattersi in contenuti falsi e mistificatori (ne sono testimonianza i recenti fatti…), oppure essere influenzati da valori e modelli di comportamento inadeguati.**
Vi è quindi l'esigenza di conoscere meglio i fenomeni e di apprendere qualche possibile pista educativa, che possa risultare utile nello svolgimento del ruolo genitoriale.
Sicuramente sul piano educativo alla scuola spetta il compito di creare progetti specifici su questi temi e offrire strumenti concreti per rafforzare le capacità critiche di utilizzo e di comprensione dei nuovi media.
A tale proposito verrà richiesto l'ausilio e la collaborazione della polizia di Stato, che effettuerà un intervento in aula con i ragazzi della classe quinta e un incontro informativo per tutti i genitori del plesso. Le riflessioni su questa tematica saranno poi oggetto a scuola di ulteriori approfondimenti durante le attività di laboratorio.

DAGLI UFFICI COMUNALI

La nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE)

Dal 3 settembre 2018 il Comune di Solza rilascia la Carta d'Identità Elettronica (CIE).
La nuova Carta d'Identità Elettronica si può richiedere alla scadenza della propria carta d'identità o in seguito a smarrimento, furto o deterioramento è valida per l'espatrio (per i cittadini italiani);

- riporta il codice fiscale;
- riporta il nome dei genitori (per i minori);
- contiene le impronte digitali degli indici destro e sinistro;
- vale ai fini dell'identificazione per l'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Che cosa serve

- **Una fototessera recente** (massimo 6 mesi) su sfondo chiaro, colori nitidi, con viso ripreso frontalmente, senza capelli sul viso e con occhi ben visibili;
- **Carta regionale dei servizi o tessera sanitaria**;
- **La carta d'identità scaduta oppure la denuncia di furto o smarrimento**;
- I minori dovranno essere presenti e accompagnati dai genitori. In caso di impossibilità di uno o entrambi i genitori a recarsi allo sportello è necessario produrre l'assenso all'espatrio consegnando il modulo da ritirare presso l'Ufficio Anagrafe, firmato con allegata la copia della carta d'identità del/i genitore/i non presente/i.

Validità

- MINORI da 0 a 3 anni: validità 3 anni;
- MINORI da 3 a 17 anni: validità 5 anni;
- MAGGIORENNI: validità 10 anni.

La Carta di Identità Elettronica scade nel mese e nel giorno del proprio compleanno.

Le carte di identità cartacee attualmente in possesso dei cittadini mantengono la loro validità fino alla data di scadenza. Non si può sostituire in alcun modo il documento di identità valido con la nuova carta d'identità elettronica. Mentre il rilascio della carta d'identità nel vecchio formato cartaceo sarà possibile solo per comprovate ragioni d'urgenza.

Tempi di rilascio

La CIE viene stampata a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e viene recapitata a casa a cura del Ministero dell'Interno in 6 giorni lavorativi.

Modalità di rilascio

Per il rilascio della carta d'identità elettronica è obbligatorio fissare un appuntamento nei giorni che verranno indicati dall'Ufficio Anagrafe.
Si consiglia di prendere appuntamento almeno un mese prima della scadenza per permettere all'ufficio di svolgere i controlli necessari e ridurre al minimo la possibilità di intoppi.
La procedura dura circa 20 minuti.

Richiesta di appuntamento

È possibile fissare un appuntamento telefonando all'UFFICIO ANAGRAFE al numero tel. 035 901213 interno 1 oppure allo sportello durante gli orari di apertura:

Lunedì: 10 – 13
Martedì: 10 – 13 e 16 – 18
Giovedì: 10 – 13
Venerdì: 10 – 13
Sabato: 10 – 12

Le impronte digitali

Vengono acquisite e memorizzate in sicurezza sul microchip mediante lettura ottica del dito indice della mano destra e della mano sinistra e non sono salvate in nessuna banca dati.
L'acquisizione delle impronte digitali è obbligatoria dal 12° anno di età.

Dichiarazione consenso/diniego alla donazione degli organi

Il Comune di Solza (BG) ha aderito al progetto "Donare gli organi: una scelta in Comune".
All'atto della richiesta della carta d'identità il cittadino può esprimere il proprio consenso o il proprio diniego alla donazione degli organi e tessuti in caso di morte (l'espressione è facoltativa).
Mediante una procedura informatica immediata il comune trasmette la volontà espressa al Sistema Informativo Trapianti.

Costo

Il costo del documento di identità CIE è di euro 22,00 (di cui euro 16,79 quale quota spettante allo Stato).
È possibile effettuare il pagamento anche tramite Bancomat.

ATTENZIONE!

Il rilascio della Carta d'Identità Elettronica non è immediato.
Se dovete partire o avete una scadenza controllate il vecchio documento perché potreste rischiare di non ricevere in tempo quello nuovo.

ULTIMISSIME dalla biblioteca!

BIBLIOTECA COMUNALE SLZ

SUPERLETTORE 2018

Grande partecipazione al concorso Superlettore!
Ecco i libri più votati:

TELEFONATA CON IL PESCE

Silvia Vecchini e Sualzo, Topipittori, 2017

Un bambino silenzioso. Una bambina curiosa. Un tempo quotidiano, a scuola, fatto di piccole cose che muovono i pensieri, gli stati d'animo e i sentimenti dei bambini. La solidarietà e il timore, le scoperte e i dubbi. Il desiderio di conoscere e voler bene. Antonio Sualzo e Silvia Vecchini, in una storia raccontata fra albo e fumetto, indagano con profondità e semplicità la vita interiore dei bambini, le loro grandi risorse di intelligenza e immaginazione per uscire da situazioni difficili, aiutarsi, aiutare, crescere.

GIANCRETINO E IO

Vincent Cuvellier e Aurélie Grand, Biancoenero, 2017

Promette di diventare un classico, anche grazie al suo linguaggio coinvolgente e sopra le righe... è la storia in presa diretta di un'amicizia prima irrealizzabile, poi probabile e alla fine impossibile. Il finale, dunque, ci riserva una sorpresa. E soprattutto ci fa riflettere sul fatto che il razzismo è fondato sul nulla e che si nutre di pregiudizi capaci di insinuarsi subdolamente nella testa delle persone, grandi o piccine che siano.
Con una sonora pernacchia al politically correct e alle amicizie che per forza, alla fine di un libro, si devono consolidare!

In occasione del **20 novembre**, **Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia**, si terrà la **Settimana nazionale Nati per Leggere** (17-25 novembre 2018) con **incontri di lettura per bambini e genitori**: libri, colori, allegria e tante storie per i bambini. **Scopri il piacere e l'importanza della lettura insieme** nelle biblioteche, nei punti lettura, negli spazi pubblici!
Nati per Leggere ha scelto di esserci, con un messaggio deciso e universale: ogni bambino ha il diritto di essere protetto, non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dallo svantaggio socio-culturale e dalla povertà educativa. E grazie alle pagine dei libri e alle parole delle storie, possiamo farlo.
Le storie, con le loro parole e loro immagini, sono una fonte inesauribile di stimoli che, se offerti precocemente e con continuità, incidono profondamente sull'itinerario di vita di un bambino. Le storie diventano così quel diritto che Nati per Leggere si impegna a diffondere e a garantire, a tutte le bambine e a tutti i bambini.

Anche la nostra biblioteca aderisce a questa iniziativa proponendo due appuntamenti:

- **Venerdì 23 novembre, ore 16.15, Magico Espanol, per bambini dai 3 ai 6 anni.**
  Quale è il modo migliore per imparare una lingua nuova? Giocando! Con una madrelingua spagnola, leggendo e giocando, scopriremo insieme lo spagnolo. A cura di Vanessa Heredia
  Informazioni e prenotazioni in biblioteca
- **Nel mese di novembre verrà inaugurato anche uno scaffale dedicato ai libri d'arte per bambini.**
  Grazie all'**Associazione a Maria**, che con le sue iniziative dedicate all'arte e ai bambini rappresenta una risposta concreta al terrorismo di cui Maria Riboli è stata vittima, soprattutto per le generazioni future. Con questa iniziativa ci auguriamo che l'arte, la creatività, la conoscenza, la collaborazione e la speranza siano un segno contro la violenza e una possibilità per tutti i bambini di crescere in un mondo migliore. Durante l'iniziativa verranno proposti laboratori e letture dedicati ai bambini dai 3 ai 10 anni, ispirati ai libri dello scaffale che l'Associazione ha donato alla biblioteca.
  Restate aggiornati seguendo la biblioteca a l'Associazione a Maria!

BARTOLOMEO COLLEONI

UNA NUOVA VITA: UN DONO PREZIOSO

Allora, come oggi, ogni nuova nascita era un momento di grande festa, un'occasione di gioia che andava meritamente celebrata. Inoltre se alla gioia della vista del nascituro aggiungiamo che, all'epoca dei nostri antenati, gli strumenti di misura della salute di mamma e del pargolo, non erano efficienti quanto i nostri moderni, era quasi obbligo ricompensare ogni vittoria della vita con preziosi manufatti che, ancora oggi, presentano un immenso valore artistico. In origine semplici dischi di legno, ornati con gli stemmi delle due famiglie, in un secondo tempo si trasformarono in raffinati dipinti raffiguranti storie simboliche, spesso tratte dall'epoca classica; talvolta però, sul verso del disco, al posto degli stemmi nobiliari e degli emblemi delle due casate venivano decorati anche soggetti giocosi e un po' irriverenti, di gusto più popolare.

Già alla fine del Trecento, in Toscana, era abitudine donare alla puerpera un «nappo d'argento», ossia una coppa adorna degli stemmi smaltati delle due casate che, nel Quattrocento, soprattutto in occasione di nascite di bambini maschi, si presentava spesso corredata da un piatto metallico con il fondo tutto dorato. Come necessario supporto simbolico dei riti di fecondità femminile, la madre della sposa donava al genero in segno di ringraziamento un bacile ornato dagli stemmi delle due famiglie.

Una pratica questa, tanto diffusa e ricercata da indurre anche un esperto d'arte, Cennino Cennini -vissuto tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo e autore di un manuale (*Libro dell'Arte*, 1390) sull'uso dei colori e della raffigurazione artistica- a proporre una tecnica basata sull'uso del gesso per creare delle vere e proprie forme e sculture, arricchite con figurazioni profane o allegoriche allusive alla nascita, commissionate alle più celebri botteghe dell'epoca.

Ad oggi, del loro uso si ha memoria anche nella ricca documentazione iconografica del primo Quattrocento. Paolo Uccello, negli affreschi del Duomo di Prato, eseguiti tra il 1434 e il 1445, raffigurò una *Natività della Vergine* con dei brani molto realistici: una giovane fantesca sorregge uno di questi deschi con le ampolle del vino mentre un'altra lava le mani della puerpera in un bacile metallico.

Un desco di parto, degli inizi del Quattrocento, attribuito al senese Bartolomeo di Fruosino, riporta anche una curiosa iscrizione apotropaica e bene augurale: «*Faccia Iddio sana ogni donna che figlia e pari loro*» e ancora «*Er nato sia sanza noia o richidia i son un bambolin che su il trono fò la piscia d'ariento e d'oro*», con l'effigie di un grasso bambinello, con il corallo al collo, che giuoca con una specie di banderuola musicale.

Mentre uno dei più celebri esempi di questo oggetto d'uso a destinazione aristocratica è il desco da parto commissionato dalla famiglia Medici-Tornabuoni con il *Trionfo della Fama*, che rappresenta invece un omaggio di grande significato simbolico-morale per la presenza degli emblemi medicei dell'anello con il castone intrecciato con le tre piume di struzzo, visibili sul verso, collegabili alle nozze tra Pietro de' Medici e Lucrezia Tornabuoni che ebbero un figlio nel 1449, il celebre Lorenzo de' Medici, oggetto del presente omaggio. La Fama, che qui si ispirava ai Trionfi del Petrarca, si collega al futuro mestiere delle armi e alla fortuna in amore dell'erede maschio (i protagonisti dell'allegoria sono infatti Cupido e dei giovani cavalieri armati). Un oggetto quindi prezioso, allegoria di una vita eterna.

Paolo Uccello, Natività di Maria Vergine, affresco (1435 - 1440). Cattedrale di Santo Stefano, Cappella dell'Assunta - Prato

TORTA COMMUNE

Habi di bon caso con octo ova et con bon grasso di porcho o di vitello, overo del buttiro, dell'uva passa integra, del zenzevro, de la cannella, et un pocho di pan gratato, con un pocho di brodo grasso che sia giallo de zafrano et conciare la farai como di sopra è ditto de la torta bianca (Ma 163).

TORTA COMUNE

Prendi del buon formaggio insieme a otto uova e buon grasso di maiale o di vitello, oppure del burro, dell'uva passa intera, zenzero e cannella e un po' di pangrattato mischiato insieme a un po' di brodo grasso colorato di giallo dallo zafferano; e preparala come viene sopra indicato per la torta bianca.

Ecco una "torta comune", presentata dopo la "torta bianca" (ricetta n.94) e come questa fatta di una pasta sottile cotta in una "padella" col fuoco sia sopra che sotto (cfr. ricette n. 78 e 80).

Ingredienti

- Pasta brisée

Per il ripieno

- 700g di pecorino fresco o di formaggio tipo raveggiolo ben sgocciolato e strizzato
- 100g di butto morbidissimo
- 100g di uva passa
- 100g di pangrattato
- 3 uova
- 3 cucchiai di brodo o di acqua (facoltativo)
- ½ cucchiaino di cannella in polvere
- ½ cucchiaino di zenzero in polvere
- 4 o 5 stigmi di zafferano
- sale

Procedimento

Preparare la pasta e farla riposare per 1 o 2 ore in un luogo fresco.

Grattugiare o schiacciare il formaggio così da ottenere una pasta omogenea. Aggiungere alla miscela le uova sbattute e poi il burro. Mescolare con la frusta per rendere il ripieno liscio. Incorporare l'uva passa, il pangrattato e il brodo colorato con lo zafferano perché non si addensi troppo (altrimenti aggiungere gli stigmi di zafferano direttamente al ripieno): il tutto deve risultare piuttosto morbido. Infine aggiungere le spezie.

Stendere una sottile sfoglia di pasta e con questa foderare uno stampo, quindi versare il ripieno.

Cuocere in forno caldo (225°) per circa 1 ora, controllando che la parte inferiore della torta sia ben cotta. Inoltre, sorvegliare la cottura perché la parte superiore non si colorisca troppo.

R...estate a Solza con la Pro Loco

A cura di Simone Biffi | Presidente Pro Loco Solza

È stata un'estate intensa per la Pro Loco di Solza, un'estate scandita da diversi momenti adatti sia ai più grandi che ai più piccoli, ma soprattutto un'estate in cui abbiamo collaborato con tante persone, associazioni e gruppi del paese.

La seconda edizione di Solzaland-Ricordando Maria alla fine di giugno si è dimostrata un'occasione per fare comunità: tanti gruppi e associazioni presenti, tanti volontari, tanti i partecipanti del paese ma anche da fuori paese. La comunità cresce grazie a occasioni simili, dove ciascuno è chiamato a mettersi in gioco. Dopo l'edizione dello scorso anno, siamo riusciti a fare ancora un passo avanti, proponendo nuovi giochi, nuovi laboratori, allestendo nuovi angoli del nostro centro.
Ringraziamo di cuore l'amministrazione comunale, tutte le associazioni e i gruppi, lo Spazio Gioco Mago Libero, la Parrocchia, le persone e i ragazzi che a titolo personale hanno voluto aiutare. Un ringraziamento particolare all'associazione A Maria che raccoglie familiari e amici di Maria Riboli. Siamo convinti che da quella tragedia stia nascendo un percorso positivo, che coinvolge anzitutto Solza e i suoi abitanti, ma il cui valore va ben oltre Solza.

Altra occasione offerta alla comunità è stata la commedia in dialetto bergamasco nel cortile del Castello. Abbiamo proposto la commedia "Chat en poche" (il Gatto in tasca) di Georges Feydeau, messa in scena dalla Compagnia Teatrale Franco Barcella di San Paolo d'Argon a cui va il nostro ringraziamento per la disponibilità.

L'ultimo momento importante è stato sabato 1 settembre quando abbiamo nuovamente ospitato la rassegna musicale Isola Folk. Purtroppo anche quest'anno il tempo ci è stato avverso. Già durante la settimana che avrebbe portato al giorno dell'evento avevamo rivisto la struttura della festa. Siccome però le previsioni sembravano consentire lo svolgimento dell'evento, alla fine abbiamo deciso di farla. Purtroppo la pioggia all'orario di cena e la successiva pioggia a metà serata hanno inciso fortemente. I gruppi si sono comunque esibiti, al più in piazza hanno suonato in acustico mentre al Castello ci si è riparati sotto i loggiati. D'altra parte il tempo non lo si comanda, per cui non possiamo fare altro che sperare che l'anno prossimo possa andare meglio.

Infine un ringraziamento di cuore a tutte le persone che, a titolo completamente gratuito, ci aiutano nello svolgimento delle feste. Che si tratti di aprire il bar o del servizio cucina, del montaggio o dello smontaggio, della cassa o della spillatura della birra, non potremmo proprio farcela senza i volontari. Sono loro la vera forza della Pro Loco e siccome spesso i nostri volontari sono gli stessi che trovate in Oratorio o alla festa degli alpini, ecc. si può ben dire che sono loro la vera forza di Solza. Grazie di cuore a tutti e ricordiamo che chiunque voglia dare una mano è sempre bene accetto!

APD Solzese... È INIZIATA LA NUOVA STAGIONE

A cura di Roberto Cavadini | Presidente APD

Pronti, partenza e... VIA!

È iniziata la nuova stagione calcistica 2018/2019 dell'Apd Solzese e vogliamo raccontarvi un po' di noi.
Quest'anno le squadre presenti in campo sono:

La **Terza Categoria**, che si è riconfermata dopo la conclusione dell'anno scorso. Si sono aggregati dei nuovi giocatori e la scommessa è aperta per fare un campionato più esaltante dell'anno precedente.
Il gruppo è numeroso (25 giocatori) e compatto. L'età media è di 20 anni e costituisce quindi una rosa giovane da formare, in cui la società possa credere coltivando la possibilità di ottenere ottimi risultati con il passare degli anni.

Gli **allievi a 11 CSI**, formata da ben 18 giocatori.
Squadra "compatta da anni" e team creato per arrivare nei primi posti in categoria, per non dire al primo posto.
Prosegue quindi su un percorso già ben avviato e ben consolidato, la società crede molto in questa squadra e si aspetta grandi cose.

Pulcini a 7 CSI è formata da ben 16 atleti delle classi 2009/2010/2011.
Molti di loro per la prima volta, quest'anno, disputano un campionato.
È solo l'inizio ma il gruppo è compatto e lavora per il futuro.

Gli **esordienti a 9 FIGC**, formata da 16 atleti che dovranno disputare un campionato nuovo per loro: inizieranno a giocare a 9 dopo anni in cui lo stesso gruppo ha sempre giocato a 7.
La società sta facendo crescere questa squadra da tanti anni e, anche se alcuni ragazzi si confronteranno con avversari di due anni superiori, crediamo in loro e siamo sicuri che otterranno molte conferme e soddisfazioni.

La **scuola calcio** (formata da ben 15 atleti tutti del 2012) si riunisce 2 volte la settimana per iniziare a calciare sul campo e porta allegria e gioia alla società.

I **dilettanti del Sabato CSI**, squadra che aveva preso un anno di pausa nella stagione 2017/18, quest'anno si ripresenta con la carica giusta per fare un campionato di buon livello.
Il gruppo è di 25 giocatori.
La società ha voluto che questa squadra si formasse anche per avere un vivaio in aiuto alla terza categoria, prima squadra Solzese.

Siamo fieri di queste realtà!
Infatti, nonostante i problemi burocratici (utilizzo defibrillatore, utilizzo allenatori con abilitazione, costante aggiornamento delle pratiche burocratiche di gestione) **grazie all'impegno di tutti i volontari**, dal presidente con il suo direttivo agli allenatori e dirigenti che si mettono a disposizione impiegando molto tempo e passione, **questa piccola grande società continua il suo cammino che a breve arriverà a compiere mezzo secolo!**

Approfittiamo dell'occasione per invitare chiunque volesse dedicare un po' del suo tempo alle attività della società a farsi avanti, sarà sempre ben accetto.

Auguriamo a tutti, sportivi e non, un Buon Anno Calcistico e... Forza APD SOLZESE!

LA RUBRICA DELLE ASSOCIAZIONI

COSA È STATO SVOLTO NEGLI ULTIMI MESI

A cura del Comitato la Nostra Aria | Solza e Rete Rifiuti Zero Lombardia | Merate

Anche se purtroppo, da qualche tempo, non riusciamo a renderci presenti sul territorio con conferenze o banchetti informativi, sono tante le questioni che stiamo seguendo, sempre nell'ottica della tutela della salute pubblica da grandi scelte industriali con pesanti ricadute sul territorio.
Di seguito vi riassumiamo per sommi temi quanto svolto, senza mai dimenticare le 10.000 firme raccolte nel 2015 sul territorio, inclusa SOLZA, che ci impongono di perseverare su questi temi.

18 Giugno 2018 - Presentazione della Petizione Europea a BRUXELLES

Da tempo ci occupiamo del problema della combustione dei rifiuti, specialmente nei cementifici, che ci tocca pesantemente da vicino.
Come già sapete, diversi studi dimostrano che gli inceneritori di rifiuti nuocciono alla salute della popolazione e, purtroppo, i cementifici che bruciano rifiuti emettono una quantità di inquinanti maggiore di questi ultimi: per cui l'equazione è semplice e ci spinge ad opporci a bruciare rifiuti nei cementifici.
Il decreto Clini (D.M. 14 Febbraio 2013 n.22), contro ogni buonsenso, norma ed autorizza un "combustibile da rifiuti" studiato apposta per cementifici e centrali di produzione energia, creando così un "business per pochi" (sempre di incenerimento si tratta) su molteplici materiali che invece andrebbero avviati al riciclo a beneficio delle nostre tasche e della nostra salute.
Ci siamo quindi attivati, insieme a numerosi Comitati del territorio italiano e all'associazione Medicina Democratica Onlus, **redigendo e presentando una petizione alla Commissione per le Petizioni Europee per chiedere la cancellazione del decreto Clini**.
La petizione è stata attentamente verificata, ritenuta ricevibile e discussa dagli organi preposti.
Infine, il 18-06-2018, il vicepresidente di Medicina Democratica Dott. Marco Caldiroli e il firmatario della petizione e nostro portavoce Attilio Agazzi si sono recati a Bruxelles per discutere la stessa con la Commissione Petizioni ed esponenti della Commissione Europea.
Siamo lieti del risultato ottenuto in quanto **la Commissione Petizioni, abbracciando le nostre tesi, ha inviato una comunicazione a riguardo al Governo italiano indirizzata al Ministro dell'Ambiente Costa.**
Restiamo fiduciosi in attesa di una risposta del Governo Italiano e di ulteriori sviluppi in merito.
Vedere articolo del 18-06-2018 (e successivi a venire) sul nostro blog www.comitatolna.blogspot.com

Il palazzo che ospita il Parlamento europeo a Bruxelles.

20 Febbraio 2018 - Assemblea con i candidati alla Regione Lombardia su temi ambientali

In questa occasione abbiamo riunito a Sotto Il Monte i candidati alla presidenza o loro rappresentanti, per chiedere di prendere impegni precisi su importanti temi ambientali.
Come sapete, secondo i dati del WHO diffusi da un report dell'European Environment Agency già nel 2013, la Pianura Padana risulta essere una delle regioni con l'aria più inquinata d'Europa, e si parla anche di 470.000 morti premature conseguenti a questa situazione.
Abbiamo quindi chiesto impegni precisi e, durante la riunione, tutti i candidati erano ovviamente concordi con le nostre osservazioni.
Ora, dopo vari mesi di governo, non si vedono ancora impegni precisi per un programma di "risanamento dell'aria", anzi si vedono aperture per l'incremento della combustione nei grandi impianti che porterà SICURAMENTE ad un peggioramento dell'aria (aumento di portata a Filago, teleriscaldamento a rifiuti a Valmadrera, introduzione dei rifiuti nel cementificio di Tavernola etc.).
Siamo quindi intervenuti chiedendo conto di questa situazione generale: l'ancora attuale mancanza di una risposta da parte di Regione Lombardia non fa altro che confermare il perenne tradimento delle istituzioni nei confronti delle aspettative dei cittadini!
Quando si smetterà di guardare solamente agli interessi degli affaristi e si inizierà invece ad occuparsi seriamente del risanamento dell'ambiente?
Vedere articoli del 25-02-2018, del 22-07-2018 (e successivi a venire) sul nostro blog www.comitatolna.blogspot.com

10.000 firme raccolte per richiedere un'indagine epidemiologica indipendente

Sicuramente molti di voi ricordano la raccolta firme del 2015, che ha portato a depositare 10.000 firme contro la combustione dei rifiuti nel cementificio di Calusco d'Adda e la richiesta di un'indagine epidemiologica indipendente sul territorio.
Ebbene, dopo aver sollecitato più volte la Provincia, inclusi incontri con il presidente Rossi presso la loro sede, non abbiamo ancora alcuna disponibilità.
Sembra quasi che, considerando i toni delle risposte a noi inviati, questa pratica per introdurre 110.000 ton./anno di rifiuti nel cementificio di Calusco e le nostre conseguenti rimostranze rivestano uno scarso interesse presso di loro.
Lo stesso vale per i nostri comuni interessati dalle ricadute del camino, incluso Solza, con i quali ci siamo incontrati più volte presentando anche progetti concreti e incontri con professionisti di fama nazionale.
Sembrava che il problema fossero i soldi ma, quando sono piovuti sui loro tavoli 600.000 Euro (derivanti dalla chiusura del tavolo con Italcementi), nonostante i nostri immediati solleciti li hanno impiegati subito per altri usi. **Chiaramente sono tutte scuse in quanto a combattere certe battaglie a favore dei cittadini ci vuole determinazione e, a quanto pare, questa caratteristica manca ai nostri amministratori.**
Sicuramente saprete dell'indagine epidemiologica che è stata imposta a Italcementi: **sia chiaro che nulla c'entra con le nostre richieste, non avremmo mai accettato di avere solo uno studio prodotto dal controllato stesso (controllato=controllore) senza il riscontro di uno STUDIO SERIO ED INDIPENDENTE.**
Vedere articoli del 30-05-2018 e del 19-11-2017 sul nostro blog www.comitatolna.blogspot.com.

Solza, 18-09-2018

Per contatti e informazioni:
e-mail: comitatolna@gmail.com
rifiutizeromerate@gmail.com
web: www.comitatolna.blogspot.com

LA RUBRICA DELLE ASSOCIAZIONI

Mostra al Castello

A cura di Gioia Arsuffi | Presidente Associazione Bartolomeo Colleoni

Come da consuetudine, anche quest'anno, l'**Associazione Bartolomeo Colleoni** in collaborazione con la biblioteca, il Centro Anziani e con il patrocinio del Comune di Solza ha organizzato una mostra dal titolo "**Due artisti, due percorsi**".
La proposta vede un interessante affiancamento artistico: **Luciano Sironi** (pittore) e **Mauro Abruzzese** (scultore).

Luciano Sironi è un pittore che vive e lavora a Montevecchia. È stato allievo del maestro Fernando Andrea Massironi di Brivio e al castello ha esposto alcune delle sue opere più importanti.

Mauro Abruzzese, di professione veterinario, ci ha stupito con i suoi maestosi busti di cani, tutti fatti a mano, partendo soprattutto da tronchi di noce.

La mostra inaugurata domenica 7 ottobre, in concomitanza con la 24ª Mostra del fungo, si è tenuta presso le sale espositive del castello Colleoni

Farmacia Comunale Solza

Via Roma 36

Comune di Solza

Sconti dal 5% al 10%

sui farmaci di fascia C
(ricetta bianca)

Esami eseguiti in farmacia:
autoanalisi glicemia e colesterolo,
Holter pressorio,
test gravidanza e menopausa,
test colon-retto,
test benessere intestinale,
test intolleranze alimentari,
analisi del capello,
misurazione gratuita della pressione arteriosa

Inoltre la farmacia offre a noleggio:
apparecchio per aereosol-terapia portatile,
bilancia pesa bimbi,
apparecchio tiralatte,
carrozzella pieghevole da transito,
stampelle bimbi e adulti,
deambulatore e misuratore pressione.

DISTRIBUZIONE VOCI&IDEE

Il notiziario viene distribuito nelle cassette postali, senza etichettatura, con i nominativi dei residenti. Si prega di segnalare eventuali mancanze indicando via e numero civico. Copie del notiziario sono disponibili presso gli uffici comunali, la biblioteca e in altri luoghi pubblici.

La Redazione.

VOCI&IDEE

Periodico trimestrale a cura del Comune di Solza
www.comune.solza.bg.it
notiziario@comune.solza.bg.it

Copia gratuita

Autorizzazione tribunale:
n°27 del 16/07/1994

Tiratura:
1000 copie

Editore:
Comune Solza

Legale rappresentante:
Carla Rocca (Sindaco)

Direttore:
Simone Biffi

Redazione:
Chiara Boschini
Veronica Rusmini

Scrivi alla redazione di VOCI&IDEE

notiziario@comune.solza.bg.it